KPMG

Trade & Customs Newsletter

Edizione Straordinaria



Uffici

Milano
Via G.B. Pirelli,38 20124
T: +39 02 676441

Ancona
Via Sandro Totti 1, 60131
T: +39 071 2916378

Bologna
Via Innocenzo Malvasia 6, 40131
T: +39 051 4392711

Firenze
Viale Niccolò Machiavelli 29, 50125
T: +39 055 261961

Genova
P.zza de Ferrari 4, 16121
T: +39 010 5702225

Napoli
Via F. Caracciolo 17, 80122
T: +39 081 662617

Padova
Piazza Salvemini 2, 35131
T: +39 049 8239611

Perugia
Via Campo di Marte 19, 06124
T: +39 075 5734518

Pescara
P.zza Duca D'Aosta 31, 65121
T: +39 085 4210479

Roma
Via Curtatone 3, 00185
T: +39 06 809631

Torino
C.so Vittorio Emanuele II 48, 10123
T: +39 011 883166

Verona
Via Leone Pancaldo 68, 37138
T: +39 045 8114111

Origine preferenziale: il Regolamento di esecuzione (UE) 2026/1183 avvia la digitalizzazione delle dichiarazioni dei fornitori

Con la pubblicazione del Regolamento di esecuzione (UE) 2026/1183, l'Unione europea ha avviato un processo di significativa digitalizzazione della disciplina dell'origine preferenziale delle merci, destinato a incidere sulle modalità con cui le imprese raccolgono, gestiscono e utilizzano le dichiarazioni dei fornitori.

Sebbene l'applicazione delle nuove disposizioni sia prevista in modo graduale, è opportuno avviare fin da ora una valutazione dei relativi impatti organizzativi e informatici. Il nuovo quadro normativo richiederà infatti un approccio sempre più strutturato alla gestione delle informazioni di origine lungo l'intera supply chain.

Cosa cambia

A partire dal 23 giugno 2028, le dichiarazioni del fornitore non potranno più essere gestite esclusivamente come documenti autonomi, ma dovranno essere predisposte secondo un dataset standardizzato definito dall'Allegato 22-15 del Regolamento.

L'obiettivo della riforma è uniformare le informazioni trasmesse tra gli operatori, favorire lo scambio elettronico dei dati e preparare il passaggio a un sistema europeo pienamente digitale per la gestione delle prove di origine.

In prospettiva, tale evoluzione culminerà nell'introduzione del sistema e-PoC UE, che consentirà la gestione elettronica delle prove di origine e l'interazione diretta con le autorità doganali europee.

Quali saranno gli impatti per le imprese

L'adeguamento alla nuova disciplina richiederà alle aziende di verificare se gli attuali processi consentano di:

- raccogliere in modo strutturato le dichiarazioni dei fornitori;
- acquisire e validare tutti i dati richiesti dalla normativa;
- mantenere costantemente aggiornate le informazioni lungo la supply chain;
- collegare le dichiarazioni ai prodotti e ai sistemi gestionali aziendali;
- garantire la completa tracciabilità delle informazioni in caso di controlli doganali.

Per molte realtà ciò comporterà la revisione delle procedure interne e, soprattutto, degli strumenti utilizzati per la raccolta e la gestione delle dichiarazioni dei fornitori.

© 2026 Studio Associato - Consulenza legale e tributaria è un'associazione professionale di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Limited, società di diritto inglese. Tutti i diritti riservati.

Periodo transitorio

Il periodo che precede l'entrata in applicazione delle nuove disposizioni rappresenta una fase essenziale per programmare in modo ordinato il passaggio dall'attuale gestione prevalentemente cartacea delle dichiarazioni dei fornitori a un modello digitale, strutturato e integrato con i sistemi aziendali.

In tale prospettiva, appare opportuno avviare una verifica preliminare dei processi oggi in uso, al fine di individuare le evoluzioni necessarie in termini di raccolta delle informazioni, controllo dei dati, conservazione documentale, aggiornamento delle dichiarazioni e collegamento con le anagrafiche prodotto e con i sistemi gestionali.

Un percorso efficace verso la piena digitalizzazione dovrebbe quindi prevedere, in via progressiva, una mappatura delle procedure esistenti, l'identificazione dei gap rispetto al nuovo dataset normativo, la definizione di regole interne per la validazione e l'aggiornamento delle informazioni, la selezione degli strumenti digitali più adeguati e, infine, l'integrazione dei dati di origine nei flussi operativi e nei sistemi aziendali.

Come KPMG può supportarvi

Per accompagnare le imprese in questo percorso, KPMG sta sviluppando una soluzione digitale dedicata alla gestione delle dichiarazioni dei fornitori, progettata per supportare il nuovo modello introdotto dal Regolamento di esecuzione (UE) 2026/1183.

In questo contesto, disporre di strumenti adeguati per la raccolta, il controllo e l'aggiornamento dei dati di origine diventerà un elemento essenziale di compliance doganale.

La soluzione consentirà di gestire in modo centralizzato l'intero processo, dalla raccolta delle dichiarazioni alla validazione dei dati previsti dall'Allegato 22-15, garantendo tracciabilità delle informazioni, monitoraggio degli aggiornamenti e disponibilità della documentazione a supporto delle verifiche doganali.

Accanto allo strumento informatico, il team Trade & Customs è a disposizione per:

- valutare gli impatti del nuovo Regolamento sui processi aziendali;
- verificare il livello di adeguatezza delle procedure attualmente adottate;
- definire il percorso di implementazione più idoneo in funzione dell'organizzazione e dei sistemi già in uso.

L'anticipo delle attività di assessment consentirà di affrontare la transizione in modo graduale e ordinato, riducendo il rischio di interventi correttivi in prossimità dell'entrata in applicazione delle nuove disposizioni.

Restiamo a disposizione per organizzare un approfondimento dedicato e valutare insieme i possibili impatti sui vostri processi.

Contatti

Studio Associato - Consulenza legale e tributaria

Massimo Fabio
Partner
International Trade & Customs
Global Indirect Tax Services
T: +39 06 809631
E: mfabio@kpmg.it

© 2026 Studio Associato - Consulenza legale e tributaria è un'associazione professionale di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Limited, società di diritto inglese. Tutti i diritti riservati.

Denominazione e logo KPMG sono marchi e segni distintivi utilizzati su licenza dalle entità indipendenti dell'organizzazione globale KPMG.

Tutte le informazioni qui fornite sono di carattere generale e non intendono prendere in considerazione fatti riguardanti persone o entità particolari. Nonostante tutti i nostri sforzi, non siamo in grado di garantire che le informazioni qui fornite siano precise ed accurate al momento in cui vengono ricevute o che continueranno ad esserlo anche in futuro. Non è consigliabile agire sulla base delle informazioni qui fornite senza prima aver ottenuto un parere professionale ed aver accuratamente controllato tutti i fatti relativi ad una particolare situazione.



KPMG CeFor SEAC

Corso di Alta Formazione
accreditato dall'Agenzia delle Dogane

OPERATORE ECONOMICO AUTORIZZATO

Percorso formativo finalizzato all'ottenimento della qualifica di Responsabile delle Questioni Doganali

Direzione Scientifica a cura dell'Avvocato
Massimo Fabio

Scopri di più